



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 15

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

INTERROGAZIONI

85^a seduta: martedì 14 luglio 2009

Presidenza del presidente CANTONI

I N D I C E**INTERROGAZIONI**

* PRESIDENTE	Pag 3, 5, 7
CROSETTO, sottosegretario di Stato per la difesa	3, 6
SCANU (PD)	5, 6, 7
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-IO SUD: Misto-IS; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Crosetto.

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione n. 3-00592, presentata dal senatore Scanu e da altri senatori.

CROSETTO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, in merito alla possibilità di collocare i 140 ex-dipendenti della base concessa in uso agli Stati Uniti di La Maddalena «nell'ambito delle attività di Mariscuola a La Maddalena o presso altro ente militare», come riportato nell'atto in discussione, si osserva, a carattere generale, che la Difesa è sempre stata estranea al rapporto di lavoro intercorrente tra la manodopera locale e i comandi militari alleati. Tuttavia, nel caso specifico, l'amministrazione militare ha costantemente fornito supporto alle iniziative intraprese per risolvere il problema della ricollocazione del personale in questione, conseguente alla chiusura della stessa base da parte statunitense.

In particolare, la Difesa si è concretamente attivata, nel tempo, effettuando ripetuti interventi per promuovere iniziative normative tese a riattualizzare i benefici previsti dalla legge 9 marzo 1971, n. 98, per il passaggio dei lavoratori interessati alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Tali interventi hanno trovato favorevole esito nella legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che ha definitivamente risolto la problematica nel senso sopra indicato, prevedendo all'articolo 2, comma 100, l'istituzione di un fondo per le assunzioni di personale civile già alle dipendenze di organismi militari statunitensi e, al successivo comma 102, l'individuazione dei criteri e delle procedure per tali assunzioni da attuarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Da tener presente, inoltre, che a seguito della dismissione dell'arsenale della Marina militare di La Maddalena, conseguente al trasferimento della struttura militare alla Regione Sardegna, gli enti della Difesa presenti sul territorio si sono fatti carico di riassorbire tutti i dipendenti del predetto arsenale, pari a 141 unità.

Si ritiene, dunque, di non facile realizzazione il reimpiego del personale ex dipendente degli organismi militari USA presso strutture della Difesa ubicate nel territorio d'interesse, anche in considerazione del fatto che gli organici del personale civile sono attualmente rapportati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2005 e sono suscettibili di ridimensionamento all'atto della ridefinizione del nuovo organico della Difesa.

Chiarito questo aspetto, con particolare riferimento alla questione relativa alla cosiddetta «mobilità in deroga per la quale continuano a mancare gli strumenti attuativi», il competente Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha comunicato che il personale in esame ha percepito l'indennità di mobilità in deroga dalla data del licenziamento fino al 31 dicembre 2008, a seguito di un accordo stipulato con la Regione Sardegna ed il Ministero del lavoro (decreto interministeriale n. 43902 del 18 luglio 2008).

Peraltro, nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali, tenutosi il 27 aprile scorso presso Palazzo Vidoni, è stata affrontata anche la questione relativa all'opportunità di continuare a corrispondere un trattamento economico nelle more della conclusione delle procedure di assunzione, sia con interventi normativi in tal senso, sia individuando soluzioni utili sul piano amministrativo.

L'articolo 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009), ha infatti previsto lo stanziamento di 600 milioni di euro ai fini delle concessioni degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente per l'anno 2009.

Lo stesso Dicastero ha chiarito, inoltre, che le procedure connesse alle assunzioni del personale della ex base concessa in uso agli Stati Uniti di La Maddalena non si sono concluse entro il 31 dicembre 2008, diversamente da quanto previsto, in quanto il trasferimento delle competenze della soppressa «Commissione per l'inquadramento del personale già dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità Atlantica» (di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 9 marzo 1971, n. 98) al Dipartimento della funzione pubblica, ne ha inevitabilmente rallentato lo svolgimento.

Peraltro la problematica può dirsi, ormai, in via di soluzione: il ministro Brunetta ha firmato lo scorso 22 maggio il decreto d'inquadramento del personale che prestava servizio presso la base concessa in uso agli Stati Uniti di La Maddalena.

In particolare, il provvedimento dispone che tutti gli ex dipendenti siano inquadrati nel livello economico dell'area o categoria specificata per ognuno di loro, tenuto conto del titolo di studio posseduto e necessario per l'accesso dall'esterno a ciascuna area e delle mansioni precedentemente svolte alle dipendenze del citato organismo.

Dopo la registrazione da parte della Corte dei conti, il Dipartimento della funzione pubblica procederà tempestivamente ad avviare la fase successiva, finalizzata a concretizzare l'assunzione dei medesimi lavoratori, fermo restando l'obbligo, da parte delle amministrazioni pubbliche che li assumeranno, di verificarne l'idoneità all'impiego.

A tale proposito, lo stesso Dipartimento convocherà una riunione con le amministrazioni che potranno assumere l'ex personale della base USA per la definizione – mediante la predisposizione di un apposito piano programmatico di cui saranno informate le organizzazioni sindacali – le modalità da seguire.

SCANU (PD). Signor Presidente, la risposta all'interrogazione da me presentata, testé letta dal sottosegretario Crosetto, mi costringe ad una condizione di dubbio. Da una parte c'è una fedelissima ricostruzione dei fatti, sia nella scansione temporale che nel merito, dall'altra, però, relativamente alla soluzione del problema non mi pare si dia un'indicazione precisa.

Dal 1° gennaio 2009 queste 140 persone, pur avendo ottenuto a suo tempo non solo le necessarie garanzie, ma anche l'emanazione di una precisa norma a loro favore nell'ambito della legge finanziaria 2008, non ricevono alcuno stipendio. È importante che lo scorso maggio il Dipartimento della funzione pubblica abbia ribadito la volontà di assorbire queste persone nella pubblica amministrazione ma, allo stato attuale (siamo a luglio), costoro non percepiscono un euro di stipendio da ormai sette mesi. Personalmente mi sono quindi adoperato per presentare un disegno di legge sulla materia, con il quale chiedo che fino all'immissione in ruolo di queste 140 persone nell'ambito della pubblica amministrazione, ciascuna di queste possa percepire il 70 per cento dello stipendio erogato al tempo della propria occupazione presso la base NATO.

Signor Presidente, onorevole Sottosegretario, sono disponibile a comprendere le difficoltà che discendono da una materia tanto complessa, mentre non sono affatto sollecitato dall'idea di costruire attorno a questa vicenda un'occasione di polemica. Seduta stante, mi permetto quindi di rivolgere al rappresentante del Governo la seguente domanda: onorevole Sottosegretario, stando così le cose, può fare in modo che il disegno di legge di cui ho parlato, che all'articolo 1 stabilisce che agli ex dipendenti della base Nato di stanza a La Maddalena sia erogato dal 1° gennaio 2009 un assegno straordinario mensile non inferiore al 70 per cento dell'ultima mensilità percepita, venga sottoposto all'attenzione del Governo in tempi congrui? Nel testo del disegno di legge si indicano anche le fonti alle quali attingere per garantire la giusta copertura finanziaria.

Dunque, mi riterrei soddisfatto se vi fosse un'esplicita dichiarazione da parte del Governo riguardo alla volontà di approvare il predetto disegno di legge, garantendo quindi con effetto *ex tunc*, cioè dal 1° gennaio 2009, la corresponsione a ciascun lavoratore del 70 per cento dello stipendio erogato al tempo dell'occupazione presso la struttura militare americana. Tutto ciò in attesa che questi lavoratori possano essere incardinati definitivamente nell'ambito della pubblica amministrazione.

Desidero concludere il mio intervento raccomandando, allorquando si perverrà all'assorbimento dell'intera quota lavorativa, che si creino le migliori condizioni affinché questi lavoratori possano esercitare il proprio lavoro in un ambito territoriale tollerabile, quindi all'interno della Sardegna, auspicabilmente nella Provincia presso la quale hanno sempre prestato servizio.

Infine, signor Presidente, un'ultima richiesta che potrà sembrarle irri-
tuale: se lei lo consente, gradirei una risposta da parte del Sottosegretario.

PRESIDENTE. Le do immediatamente questa possibilità, senatore Scanu, anche se mi preme ricordarle che si tratta di materia riguardante

il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Non so, quindi, se il Sottosegretario possa impegnarsi su qualcosa che è al di fuori dalla sfera di influenza del Ministero della difesa. È noto, infatti, che il ministro Brunetta ha «assorbito» la materia, che peraltro non riguarda soltanto questa situazione, ma centinaia di casi simili nel nostro Paese.

CROSETTO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, purtroppo non posso impegnarmi in tal senso anche perché – mi creda senatore Scanu – se avessi la facoltà di disporre delle risorse economiche probabilmente avrei inciso sul bilancio della Difesa in maniera ben più netta anche nel recente passato. Nel caso specifico si tratta di 140 dipendenti che non appartengono al Ministero della difesa, bensì all'amministrazione statunitense.

Quanto alla ricostruzione operata dagli uffici, essa risulta essere precisa in quanto si è potuto ricostruire correttamente ciò che è avvenuto. Il fatto importante è che, in applicazione di quanto previsto dalla legge finanziaria 2008 (che non copre, lei ha ragione, senatore Scanu, il periodo dal 1° gennaio ad oggi, che rimane, quindi, tuttora un problema), il ministro Brunetta ha firmato l'inquadramento, che è il primo atto. Noi del Ministero della difesa siamo, in qualche modo, tagliati fuori poiché per i criteri e le procedure per le assunzioni si parla di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Noi, comunque, ci siamo impegnati attivamente per tentare di risolvere la questione. In occasione dell'incontro tra le amministrazioni pubbliche valuteremo il da farsi. Come ho già detto, gli enti della Difesa presenti sul territorio si sono fatti carico di riassorbire già 141 dipendenti dell'arsenale della marina militare della Maddalena, per cui gli organici sono già strapieni di personale civile. Se all'interno della Difesa sarà possibile assorbire anche una parte degli ex dipendenti della base Nato, il cui costo peraltro non graverebbe sul nostro bilancio rientrando nella citata disposizione, cercheremo di fare la nostra parte, sia per quanto riguarda La Maddalena, sia per le aree immediatamente vicine. Su questo posso impegnarmi. Garantisco la disponibilità della Difesa per l'individuazione di spazi adeguati allorquando il ministro Brunetta avrà definito la questione. Tutto ciò al fine di evitare che questa gente sia costretta a spostarsi per centinaia di chilometri. Il nostro impegno riguardo a questo aspetto della questione ci sarà, come anche – presumo – quello di tutte le altre amministrazioni interessate, comprese quelle locali. Il massimo della disponibilità che posso offrire è questa. Il resto esula dalle competenze del Ministero della difesa.

SCANU (*PD*). Signor Presidente, comprendo la necessità di sottolineare gli ambiti di competenza. Stiamo però parlando di un unico Governo, il quale in sede di Commissione parla con una sola voce e per tutti. Questo non significa che io debba pretendere dal Sottosegretario, che peraltro si è impegnato, indiscutibilmente, per cercare di dare una risposta il

più possibile esaustiva, di entrare nel merito delle competenze del Dipartimento della pubblica amministrazione. Ma, signor Presidente, c'è da tenere in considerazione un fatto che lo stesso Sottosegretario ha ricordato: con la legge finanziaria del 2008 a questi lavoratori in maniera specifica sono stati estesi i benefici della legge n. 98 del 1971, con la quale si consente a chi abbia maturato un anno di servizio al 31 dicembre 2006 di accedere, in soprannumero e sovraorganico, all'interno della pubblica amministrazione, secondo uno speciale procedimento di accesso al pubblico impiego. Ebbene, questo accesso non c'è stato. E l'incardinamento non è avvenuto neppure con il provvedimento di maggio, di cui si è occupato il ministro Brunetta.

Di conseguenza, mi dichiaro parzialmente soddisfatto della risposta ricevuta dal Sottosegretario alla difesa, ma assolutamente insoddisfatto della risposta del Governo.

Mi sia consentito, in conclusione, signor Presidente, avanzarle una ulteriore richiesta. Lei stesso opportunamente ha colto la necessità che questo tipo di materia venga primariamente trattata dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Ecco, non so quanto sia rituale, ma suggerirei, se fosse possibile, di mantenere *in fieri* la mia interrogazione, «girandola», con le modalità che dovessero rendersi necessarie, al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Diversamente, intendendo presentare una nuova interrogazione data la gravità della situazione in cui versano le maestranze della ex base statunitense di La Maddalena. Esse, infatti (lo ripeto), da ben sette mesi non percepiscono un solo euro di stipendio, pur trattandosi di lavoratori italiani ai quali è stato riconosciuto un diritto. Ed il diritto, indipendentemente dalle colorazioni politiche, ha una sua connotazione generalizzante: credo quindi che si debba fare tutto il possibile.

PRESIDENTE. Senatore Scanu, non è possibile tenere *in fieri* questa interrogazione e indirizzarla al ministro Brunetta. Sarà necessario che lei presenti una nuova interrogazione in materia, in modo tale che il Ministro possa risponderle.

SCANU (PD). Posso chiederle, Signor Presidente, il suo personale impegno per sollecitare la presenza del Ministro in Commissione?

PRESIDENTE. Lo farò nei termini in cui potrò essere ascoltato, ma certamente lo farò.

Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle 16.

ALLEGATO

INTERROGAZIONI

SCANU, PASSONI, SBARBATI, SANNA, DEL VECCHIO. – *Al Ministro della difesa.* – Premesso che:

il 29 febbraio 2008 è stato definitivamente chiuso il complesso delle attività logistiche, *Naval support activity*, presso la base NATO di stanza a La Maddalena;

da quel momento si è posto il problema della ricollocazione dei 140 lavoratori già in servizio presso la base che per altro, ad oggi, risultano privi per il 2009 di qualsiasi fonte di reddito, ivi compresa la mobilità in deroga per la quale continuano a mancare gli strumenti attuativi nonostante la richiesta in tal senso avanzata dai sindacati;

la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), articolo 2, commi 100 e 101, prevedeva l'estensione dei benefici della legge n. 98 del 1971 ai 140 ex dipendenti della base militare USA, consentendo a chi avesse maturato un anno di servizio al 31 dicembre 2006 di accedere, in soprannumero e sopra organico, all'interno della pubblica amministrazione, secondo uno speciale procedimento di accesso al pubblico impiego;

con l'art. 68, comma 6, lettera c), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, si è provveduto in sede di riduzione degli organismi collegiali e di duplicazioni di strutture, alla soppressione della Commissione per l'inquadramento del personale già dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità atlantica di cui all'articolo 2, comma 2, della citata legge 9 marzo 1971, n. 98 e al passaggio di consegne al dipartimento della funzione pubblica perché provvedesse alla ricollocazione del personale citato;

la soppressione di tale organismo ha creato un vuoto nel procedimento mantenendo questi lavoratori in una condizione di estremo disagio;

in data 15 gennaio 2009 è stato emanato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri uno specifico decreto che trasferisce le competenze per l'assunzione dei 140 ex-dipendenti della base USA al Dipartimento della funzione pubblica e definisce le procedure per l'inquadramento e la ricognizione dei posti nonché i criteri e le procedure per l'assunzione del personale;

a giudizio degli interroganti gli atti finora compiuti dal Governo hanno di fatto rinviato nel tempo l'individuazione di una soluzione concreta e l'individuazione di un luogo e di una data certi per il reimpiego di questi lavoratori;

risulta agli interroganti che il Ministro della difesa avrebbe indicato la possibilità di collocare questi lavoratori nell'ambito delle attività di Mariscuola a la Maddalena o presso altro ente militare,

si chiede di sapere dal Ministro in indirizzo:

se tale ipotesi possa ritenersi concretamente attuabile in tempi brevi e certi;

se intenda adoperarsi per garantire a questi lavoratori la continuità del rapporto di lavoro presso la pubblica amministrazione nella collocazione organica e ordinativa cui hanno diritto, individuando adeguate opportunità nell'ambito delle attività che si svilupperanno a la Maddalena in relazione al G8.

(3-00592)

